

A Pieve Modolena grave degrado, la denuncia di Reggio5 Stelle



E' grave il disagio a Pieve Modolena: tre furti in appartamento in pieno giorno, la convivenza con le prostitute, degrado e delinquenza. I soldi però sono pochi, sulle circoscrizioni cade la scure del governo. E' la denuncia di Vito Cerullo, consigliere Circostrizione Ovest per Reggio 5 Stelle.

"Il 28 luglio ci sono stati furti in tre appartamenti in via Fratelli Cervi a Pieve Modolena. Ci hanno ripulito casa approfittando della nostra assenza. Ci hanno tolto molti nostri beni. La situazione di Pieve Modolena da alcuni anni

è diventata critica. Ricordo che la zona anni fa era più tranquilla, è diventata una zona franca per i delinquenti comuni. I cittadini non si sentono più tutelati dalle politiche locali". Questa è una parte della lettera che un cittadino di Pieve ha inviato al consigliere.

"A Reggio i cittadini prendono iniziativa per migliorare la vivibilità del loro quartiere. Vedi i cartelli 'no alla prostituzione' apparsi in alcune zone della città proprio in questi giorni, le associazioni che si impegnano nei parchi e per i giovani, creando aggregazione. Le forze dell'ordine fanno il possibile e non si possono colpevolizzare. Ogni volta che si arresta un criminale la società ha fallito - commenta Cerullo - Bisogna prevenire lo svilupparsi della delinquenza e del degrado, questo richiede politiche pubbliche in settori come l'alloggio, l'occupazione, la formazione professionale lo sviluppo di attività del tempo libero, lo dice la Comunità Europea oltre al buon senso. Per dar vita a progetti simili ci vogliono soldi. E soldi ce ne sono pochi".

"Mi indigno perché da consigliere di quel quartiere cosa posso rispondere a questo cittadino? Potrei portare in consiglio un'interrogazione, una mozione, o meglio, un intero progetto che punti a migliorare la vivibilità della zona. E i soldi? Lo farò comunque, è mio dovere provarci. Il governo taglia, per carità siamo in tempo di crisi e bisogna tirare la cinghia. Ma i costi della politica rimangono alle stelle. Miliardi di euro spesi male - conclude Cerullo - Tagliano le spese sulle migliaia di auto blu (ma resterà comunque il più grande spreco sulle auto pubbliche al mondo), i parlamentari percepiranno 1.000 euro in meno, tagliano del 10% il loro stipendio (che rimane sempre il più alto d'Europa), ma arrivano i gettoni in commissione. Questa subdola ironia regna sovrana in parlamento. I parlamentari continuano ad andare in pensione dopo due anni e

mezzo di legislatura, i barbieri del parlamento percepiscono 133.000 euro all'anno. I vitalizi erogati ai politici continuano ad esistere ovunque, anche in regione. Le province si tagliano solo a parole ed in campagna elettorale. Sulle circoscrizioni cade invece la scure. Un colpo netto che mette alla prova la volontà di questa istituzione di continuare la strada percorsa in tanti anni. Raccolgono le briciole degli sprechi, specchietti per le allodole. Le idee ci sono ma i soldi continuano ad essere spesi in malo modo, da nord a sud. Cittadini, rimbocchiamoci le maniche e partecipiamo alla cosa pubblica".

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia